



26 APRILE

**MARIA VERGINE
MADRE DEL BUON CONSIGLIO**

Memoria

Circa 50 km a Sud di Roma, sulla Via Prenestina, sorge a Genazzano il santuario della Madonna del Buon Consiglio, retto dai Padri Agostiniani. All'interno, nella cappella della Madonna, si venera l'immagine miracolosa, meta di pellegrinaggi.

La tradizione racconta che il dipinto sia venuto da lontano, da Scutari in Albania; l'affresco lasciò spontaneamente la chiesa dedicata alla Madonna a causa dell'invasione dei Turchi. Ancora oggi vi sono pellegrini da Scutari che vengono a venerare la loro Madonna.

L'affresco, del secolo XIII, mostra la Madonna che china il capo accostandolo alla guancia del bambino, il quale con il braccio destro cinge il collo della Madre e con la mano sinistra si afferra alla scollatura del suo vestito. Stupisce la bellezza semplice di Maria: i lineamenti del viso e il sorriso ispirano dolcezza e serenità, velate da un'ombra di malinconia. Per unanime consenso il dipinto è stimato come la più bella immagine di Maria.

La beata Vergine è giustamente onorata sotto il titolo di «Madre del Buon Consiglio»: ella visse tutta la sua vita sotto la guida dello «Spirito del Consiglio»; venne da Dio colmata dei doni dello Spirito Santo, fra i quali emerge «lo spirito della Sapienza». Questi doni ella volentieri elargisce ai suoi figli e discepoli, esortandoli a compiere anzitutto ciò che Cristo ha detto loro di fare: «Fate quello che egli vi dirà».

La dimensione mariana della vita di un discepolo di Cristo si esprime in modo speciale proprio mediante l'affidamento filiale nei riguardi della Madre di Dio, iniziato col testamento del Redentore sul Golgota. Affidandosi filialmente a Maria il cristiano, come l'apostolo Giovanni, accoglie la Madre di Cristo «fra le sue cose proprie» e la introduce in tutto lo spazio della sua vita interiore, cioè nel suo «io» umano e cristiano: «la prese con sé».

Celebrando questa messa imploriamo da Dio il dono del Consiglio, «perché ci faccia conoscere ciò che piace a Dio e ci guidi nei travagli della vita».

MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Sap 7,7b.13

Implorai e venne in me lo spirito della sapienza; con cuore puro io lo accolli, senza invidia lo dono, non tengo nascoste le sue ricchezze.

COLLETTA

Signore, tu sai quanto timidi e incerti sono i pensieri dei mortali;
per intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio,
nel cui grembo verginale il Verbo si è fatto uomo,
concedi a noi il tuo Spirito,
perché ci faccia conoscere ciò che piace a te e ci guidi nei travagli della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Sir 24, 23-31

Maria, sede della sapienza.

Dal libro del Siracide

Come una vite, io produssi pampini di soave odore, e i miei fiori diedero frutti di gloria e di ricchezza. Io sono la madre del bell'amore, del timore, della conoscenza e della santa speranza. In me si trova ogni grazia di dottrina e di verità, in me ogni speranza di vita e di virtù. Venite a me, voi tutti che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti. Poiché il mio spirito è più dolce del miele, e la mia eredità più dolce di un favo di miele. Il mio ricordo rimarrà per volger di secoli. Chi mangia di me, avrà ancora fame; chi beve di me, avrà ancora sete. Chi mi ascolta, non patirà vergogna; chi agisce con me, non peccherà; chi mi fa conoscere avrà la vita eterna.

SALMO RESPONSORIALE

Sir. 14, 22-27

R/. Beato chi medita giorno e notte sulla sapienza.

Beato l'uomo che si applica alla sapienza
e medita sulla sua giustizia
e con l'intelletto scruta i segreti divini.

Egli considera nel cuore le sue vie:
ne penetra con la mente i segreti.
La insegue come uno che segue una pista,
si apposta sui suoi sentieri.

Egli ne studia le opere attraverso le finestre
e sta ad ascoltare alle sue porte;
egli riposa vicino alla sua casa,
conficca un piolo alle pareti,
pianta la propria tenda accanto ad essa
e trova riposo per sempre in quel luogo benedetto.

Metterà i propri figli sotto la sua protezione
e sotto i suoi rami si rifugerà;

essa lo riparerà dal caldo,
e all'ombra della sua gloria avrà riposo.

CANTO AL VANGELO

Pro 8. 14

Alleluia, alleluia.

A me appartiene il consiglio e la saggezza, mia è la prudenza, mia è la forza.

Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 1-11

Fate quello che vi dirà.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua) disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui.

PREGHIERA DEI FEDELI

O eterno Padre, che hai posto nella Vergine Maria il trono regale della tua Sapienza, illumina la tua Chiesa con la luce del Verbo della vita, perché possa camminare nello splendore della verità:

R/. Maria, piena di grazia, interceda per noi.

Intenzioni...

Accogli, o Padre, la nostra preghiera e irradia nei nostri cuori la luce dello Spirito Santo, perché sull'esempio di Maria Vergine, sappiamo ricercare e custodire sempre le tue parole. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Lo Spirito del Consiglio che avvolse la beata Vergine Maria della sua presenza ineffabile, scenda su questi doni che portiamo all'altare e li trasformi in offerta pura a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gv 2, 5

La madre di Gesù dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questi santi misteri ci rinnovi nel tuo Spirito, o Padre, perché alla scuola del tuo Figlio, che per mezzo di Maria ci hai donato come consigliere mirabile, impariamo a discernere ciò che è conforme alla tua volontà e siamo salvi nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune della Beata Vergine Maria, eccetto quanto segue:

INVITATORIO

Ant. Celebrando la Vergine Maria, Madre del Buon Consiglio, acclamiamo al suo Figlio, Cristo Signore. (T.P. Alleluia).

Salmo invitatorio

UFFICIO DELLE LETTURE.

SECONDA LETTURA

Impegnamoci ad avere una devozione particolarissima verso la Santissima Vergine.

Dalle «Meditazioni» di san Giovanni Battista de La Salle, sacerdote.

Med. 151: Festa della Madonna della neve. Riconosciamo sempre la Vergine Maria come nostra buona Madre.

Noi non possiamo offrire beni materiali alla SS.ma Vergine perché abbiamo rinunciato al mondo e abbiamo abbandonato tutto per consacrarci al servizio divino. Tutto ciò che lei ci domanda è il motivo che ha spinto la Chiesa a istituire la festa che si celebra oggi in onore della Santa Madre di Dio, è di impegnarci ad avere una devozione particolarissima verso di lei e a farla acquistare agli alunni di cui Dio ci ha incaricato.

Dovete fare molta attenzione alla grande grazia che lei ha fatto in questo giorno a quei due coniugi tanto zelanti per il suo onore. La Madonna ha voluto che restasse nella Chiesa il ricordo di essi e della loro devozione a questo luogo; ha voluto anche che ciò che essi hanno fatto per onorarla e ciò che lei ha fatto in loro favore, fosse reso pubblico, fino alla fine dei secoli, da parte di tutti i fedeli.

Possiamo essere certi che tutto ciò che faremo per onorare e fare onorare la SS.ma Vergine sarà abbondantemente ricompensato da Dio per mezzo suo. Riconosciamola sempre come la nostra buona Madre; Gesù l'ha data come tale a quelli che le saranno devoti, nella persona di san Giovanni, quando — vicino a morire — gli disse: Figlio, ecco tua Madre.

Il motivo che deve particolarmente obbligarci ad avere una grande devozione verso la SS.ma Vergine è che lei è molto onorata dall'Eterno Padre che l'ha posta al di sopra di tutte le creature celesti perché ha portato nel suo seno colui che è uguale a lui e che ha la sua stessa natura; lei è innalzata al di sopra di tutte le creature dall'abbondanza delle sue grazie che nessun altro ha avuto in ugual misura, ma anche dalla santità della sua vita che nessuno ha mai uguagliato.

Perciò sant'Anselmo afferma che era quanto mai giusto che Maria fosse rivestita di splendore ed eminentemente innalzata al di sopra di ogni altra creatura perché, dopo Dio, nessuno la supera in santità. Ma il prestigio suo più grande è certamente quello di essere divenuta il tempio del Dio vivente, concependo il Figlio di Dio! Questo vogliono dire le parole del salmo 132: Dio l'ha scelta per farne la sua dimora, e queste altre del salmo 65: il vostro tempio è santo.

Don Rupert arriva a dire che, fin dal primo momento in cui lo Spirito Santo scese sulla SS.ma Vergine per farle concepire il Figlio di Dio, lei risplendette della divina bellezza. Perciò san Bernardo ci raccomanda di onorare la SS.ma Vergine con una devozione tenerissima perché Dio l'ha arricchita di ogni bene,

racchiudendo nel suo seno il Verbo divino.

Ma il motivo che più di tutti ci deve spingere a farlo è il gran bene che ne riceveremo. Perciò — aggiunge lo stesso Santo — abbiamo una tenera devozione verso la SS.ma Vergine perché è attraverso di lei che riceveremo i beni che Dio vuole elargirci.

E, entrando nei particolari, dà questa spiegazione: Lo Spirito Santo distribuisce tutti i suoi doni, tutte le sue grazie e tutte le sue virtù a chi vuole, quando gli piace e nel modo che giudica più opportuno, e lo fa con l'aiuto della SS.ma Vergine.

Sant'Anselmo, per animare la nostra fiducia verso di lei, aggiunge: quando si invoca il nome della Madre di Dio, anche se chi ricorre a lei non merita di essere esaudito, riceve ugualmente le grazie che domanda per i meriti di questa santa Madre di Dio che impegna, in un certo modo, la divina bontà a esaudire le nostre richieste.

Siamo dunque fiduciosi, come ci suggerisce san Bernardo, perché se la nostra devozione a Maria è grande, non ci mancherà nulla di ciò che ci serve per salvarci.

Servirebbe a poco essere convinti dell'obbligo che abbiamo di avere una particolare devozione verso la santa Vergine se non sapessimo in che cosa essa consiste, se non l'avessimo effettivamente e se non la manifestassimo al momento opportuno.

Poiché Maria è al di sopra di tutte le creature, dobbiamo avere per Lei una devozione che superi quella per tutti gli altri Santi, per importanti che siano. Le nostre devozioni nei riguardi dei Santi hanno sempre i giorni stabiliti, ma quella verso la Madonna deve durare sempre.

Perciò è di Regola nel nostro Istituto: 1° recitare tutti i giorni il rosario, anche quando camminiamo per le vie della città; 2° celebrare tutte le sue Feste con grande solennità; 3° inchinarci ogni volta che Maria è nominata o che passiamo dinanzi a una sua immagine; 4° considerarla come la principale Protettrice della nostra Società, e metterci tutti i giorni sotto la sua protezione, il mattino e la sera, alla fine della meditazione e dopo ogni altro esercizio ricorrendo a lei e riponendo in lei — dopo Dio — tutta la nostra fiducia; 5° invocarla nelle nostre più urgenti necessità come la nostra principale Avvocata presso Dio e presso suo figlio Gesù.

Ed ora chiediamoci: siamo fedeli a tutte queste pratiche di devozione verso la SS.ma Vergine? Come le pratichiamo? Teniamo sempre presenti i motivi sopra esposti? Cerchiamo di non mancarvi mai se vogliamo ricevere in grande abbondanza le divine grazie, per i meriti e l'intercessione di questa Vergine Santa.

RESPONSORIO

R/. Beata sei tu, Vergine Maria, degna di ogni lode:* da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. Alleluia.

V/. Celebriamo con gioia la tua festa, o Vergine Maria:

* da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. Alleluia.

ORAZIONE

Signore, tu sai quanto timidi e incerti sono i pensieri dei mortali; per intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio, nel cui grembo verginale il Verbo si è fatto uomo, concedi a noi il tuo Spirito, perché ci faccia conoscere ciò che piace a te e ci guidi nei travagli della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LODI MATTUTINE

Ant. Ben.: A causa di Eva si chiuse la porta del cielo; si riapre a noi per Maria, madre del Signore.
(T.P. Alleluia).

INVOCAZIONI

Rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre, che ha promesso di abitare nei cuori di quelli che, come Maria, custodiscono la sua parola:

R/. Per intercessione di Maria, ascoltaci.

Intenzioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore, tu sai quanto timidi e incerti sono i pensieri dei mortali; per intercessione di Maria, Madre del Buon Consiglio, nel cui grembo verginale il Verbo si è fatto uomo, concedi a noi il tuo Spirito, perché ci faccia conoscere ciò che piace a te e ci guidi nei travagli della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

VESPRI

Ant. Magn.: Beata, o Maria, che hai creduto; in te si compie la parola del Signore. (T.P. Alleluia)

INTERCESSIONI

Uniti nella preghiera di lode, rivolgiamo unanimi la nostra invocazione a Dio che, donandoci il Figlio suo per mezzo della Vergine Maria, ci ha arricchito di ogni benedizione:

R/. Maria, piena di grazia, interceda per noi.

Intenzioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

Come a LODI